

VERBALE DEL 10 OTTOBRE 2013

IL DIRETTORE
DIREZIONE URBANISTICA
Arch. Rosa GILARDI

ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT. 34 D.LGS. 267/2000 E S.M.I. E 17BIS DELLA L.U.R. 56/77 E S.M.I., INERENTE IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI - INCUBATORE DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO, DA COLLOCARSI NELL'AREA EX "SCALO VALLINO" IN ZONA VIA NIZZA.

Convocata con nota prot. n. 2667 del 26 settembre 2013, si è tenuta in data 10 ottobre 2013 alle ore 10.30 presso la Direzione Urbanistica della Città, in via Meucci n. 4, la Conferenza di Servizi alla quale erano presenti:

Per la Città di Torino:

Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro: dott.ssa Anna Franca Petruzzi; dott.ssa Francesca Capelletto; dott.ssa Monica Ottaviano;

Direzione Urbanistica: arch. Rosa Gilardi;

Servizio Pianificazione: arch. Giacomo Leonardi; ing. Alberto Rolandi;

Servizio Strategie Urbane: arch. Marina Doria;

Servizio Mobilità: arch. Stefano Cianchini;

Direzione Edilizia Privata: arch. Silvia Fantino;

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali: arch. Giorgio Perna;

Per la Regione Piemonte:

Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia: ing. Livio Dezzani; arch. Leonello Sambugaro; arch. Carla Monaco;

Per la Provincia di Torino:

Servizio Urbanistica: arch. Gianfranco Fiora; geom. Luciano Viotto;

Per FS Sistemi Urbani S.r.l.:

Arch. Norberta Valentino, delegata dell'Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani S.r.l.; arch. Alessandra Cautillo; ing. Attilio Bastianini, progettista; ing. Sabina Carucci; arch. Angelica Ciocchetti; arch. Marco Serini;

Per Eerservizi S.p.a.: arch. Giuseppe Porporato;

Per la Fondazione Clinical Industrial Research Park:

Prof. Lorenzo Silengo, Presidente; arch. Hermann Kohlloffler, progettista;

Per ASL TORINO 1: dott.ssa Franca Garabello; arch. Carmen Dirita;

L'arch. Gilardi apre alle ore 10.30 la seduta della Conferenza illustrando come l'Accordo di Programma inerente il progetto di ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari rappresenta un tassello dell'Ambito dello Scalo Vallino per il quale è prevista apposita Variante urbanistica il cui iter procedurale sarà parallelo a quello dell'Accordo di Programma.

Prosegue dando conto delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della Variante inerente l'area su cui verrà realizzato l'ampliamento del Centro di Biotecnologie. Precisa infine che per consentire il rispetto delle scadenze fissate dai finanziamenti F.E.S.R., in sede di Accordo verranno condivisi gli elaborati progettuali dell'intervento necessari alla condizione sostitutiva per il rilascio del permesso di costruire, come previsto dall'art. 34 comma IV del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

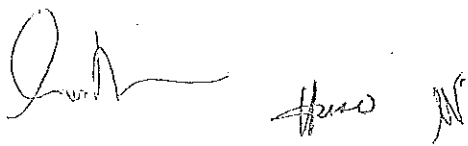
L'arch. Leonardi dà lettura delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della Variante inerente l'area su cui verrà realizzato l'ampliamento del Centro di Biotecnologie. (allegato n. 1 al presente verbale).

L'arch. Valentino esprime la preoccupazione circa i tempi per l'approvazione della Variante inerente lo Scalo Vallino in quanto la necessità di FS Sistemi Urbani è quella di avere tempi certi circa la predetta variante.

L'arch. Gilardi spiega che darà conto dell'intervento sull'area di Scalo Vallino nella deliberazione di ratifica dell'Accordo di Programma. Aggiunge, inoltre, che la bozza dell'elaborato tecnico della Variante è pronta e che verranno a tal fine fissati incontri con FS Sistemi Urbani.

L'arch. Leonardi dà lettura del verbale della Conferenza del 26 luglio 2013 che viene condiviso dai presenti; dà, inoltre, lettura del parere della Provincia di Torino (allegato n. 2 al presente verbale), delle osservazioni e considerazioni dell'ASL1 (allegato n. 3 al presente verbale) nonché della nota inviata dai Vigili del Fuoco (allegato n. 4 al presente verbale).

L'arch. Fantino comunica che ci sono stati incontri interlocutori con i progettisti ma che non è stato ancora espresso parere da parte della Direzione Edilia Privata in quanto non è ancora pervenuta la documentazione necessaria.



circa 20 mt. Kohlloffer

L'arch. Kohlloffer illustra il progetto che si caratterizza per un edificio di 20 mt., per una SLP complessiva di 20.000 mq., che si delinea come un volume molto semplice con cinque livelli fuori terra ed un livello interrato. Al di sopra dell'ultimo livello è previsto un filtro energetico a coronamento dell'intero intervento.

All'interno dell'edificio si collocano funzioni diversificate da integrare, quali spazi per il pubblico, uffici, laboratori, lo stabulario per gli animali e il necessario numero di posti auto nell'interrato.

Le funzioni sono così distribuite:

- piano interrato: parcheggi e spazi tecnici;
 - piano terreno: spazi di ingresso, controlli e servizi e stabulario;
 - piano primo: suddiviso in due blocchi funzionali. Una porzione contenuta del piano lungo il fronte principale conterrà le funzioni accessorie agli spazi di servizio del piano terra, l'altra porzione molto più estesa sarà dedicata ad ospitare apparecchiature tecnologiche;
 - piano secondo, terzo: piastra della ricerca (laboratori, uffici e spazi funzionali a tali attività)
- X e al piano quarto: spazi tecnologici a servizio dell'edificio.

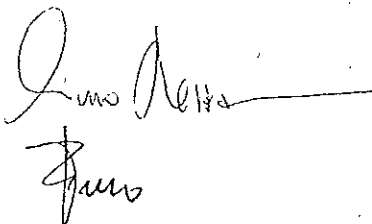
L'ingresso principale all'edificio si attesta in posizione centrale lungo il fronte sud. Lungo il fronte ovest invece è previsto l'accesso ai mezzi per il carico-scarico e la logistica. Dall'ingresso principale si accede allo spazio di ingresso, caratterizzato da uno sviluppo su due livelli e dove sono contenute le funzioni di accoglienza, controllo, servizi.

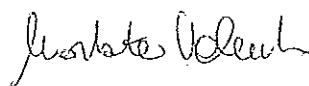
L'ing. Bastianini elenca le seguenti problematiche legate all'intervento:

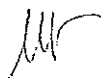
1. bonifica bellica
2. ribaltamenti
3. strada lato ovest
4. uscite di sicurezza
5. strada lato sud
6. aree di cantiere

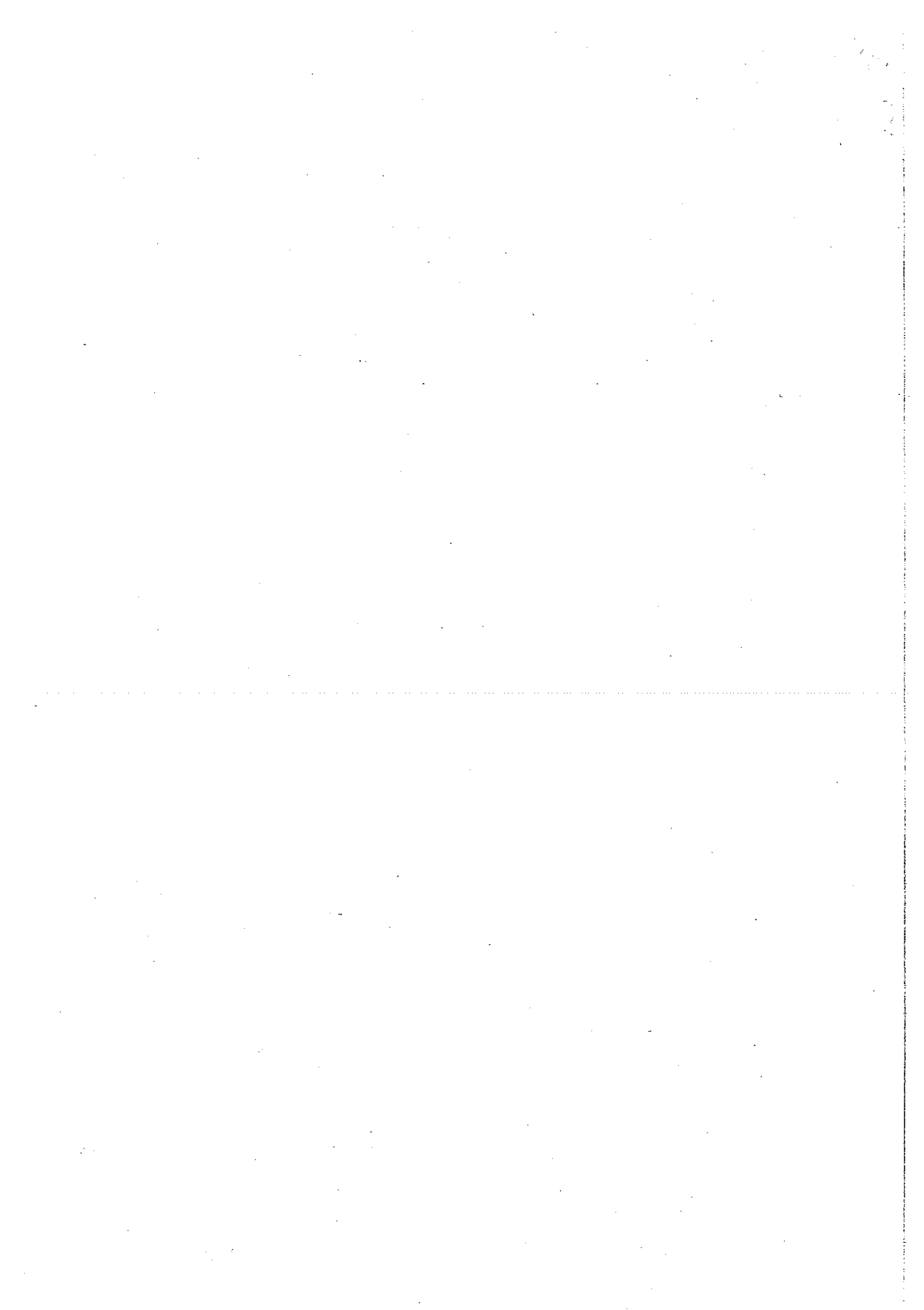
In accordo con i presenti, viene convocata la terza seduta della Conferenza per il giorno 28 ottobre 2013 alle ore 11,30.

La seduta viene chiusa alle ore 12,00.


Bruno Della Porta


Roberto Volpe





ACCORDO DI PROGRAMMA A 48 AI SENSI DELL'ART. 34 DLGS 267/2000 E S.M.I.

VARIANTE AL P.R.G. (AI SENSI DELL'ART. 17 BIS DELLA L.R.56/77 E S.M.I., COME DA ULTIMO MODIFICATA CON L.R. N°3/2013) - CENTRO BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONE DI SISTEMI URBANI (prot. 2404 del 29/08/2013)

- 1- **Richiesta che la viabilità di accesso da piazza Nizza all'edificio venga introdotta con la Variante di Scalo Vallino in quanto interferisce con l'attuale sistema di entrata dell'edificio.**

CONTRODEDUZIONE

La Tavola, così come esplicitato nel fascicolo tecnico è una tavola illustrativa volta a definire uno schema direttorio i cui capisaldi progettuali si incentrano soprattutto sulla viabilità e sugli spazi di relazione (vedere Relazione illustrativa della Variante). Rimane tuttavia inteso che in sede di Variante Urbanistica relativa allo Scalo Vallino dovranno definirsi le aree di concentrazione dell'edificato da svilupparsi in modo più puntuale e definito in sede di Strumento urbanistico esecutivo. La Città, come già espresso, ha ritenuto condivisibile il percorso di trasformazione complessiva previsto, che verrà necessariamente anticipato in sede di ratifica in Consiglio Comunale dell'Accordo di Programma Biotecnologie, ma che allo stesso tempo dovrà essere predisposta una Variante con separata procedura e con un percorso autonomo che non può interferire con quello dell'Accordo di Programma

- 2- **Richiesta di conferma del carattere indicativo dello schema di riorganizzazione urbana dello Scalo Vallino.**

CONTRODEDUZIONE

Analogamente a quanto già controdedotto precedentemente, la tavola a pagina 8 del fascicolo tecnico, ha valore meramente illustrativo ed è volta a definire lo schema direttorio e i capisaldi progettuali della futura trasformazione che verrà definita con apposita variante. Per quanto riguarda la viabilità prevista in sede di Accordo di Programma, questa si rende necessaria in quanto strumentale all'utilizzo del previsto Centro di Biotecnologie Molecolari. Tale viabilità costituisce uno dei capisaldi su cui si incentrerà l'organizzazione planivolumetrica dell'ex Scalo Vallino.

- 3- **Richiesta che il provvedimento di adozione della Variante urbanistica Scalo Vallino sia portato in C.C. insieme alla Ratifica dell'AdP.**

CONTRODEDUZIONE

Si ribadisce che in sede di presentazione al C.C. per la ratifica dell'Accordo di Programma, verranno illustrati i contenuti della Variante Scalo Vallino, che seguirà un percorso autonomo sotto il profilo procedurale.

Rilievi Urbanistici all'AdP della Regione Piemonte (prot.2250 del 1 agosto 2013)

- 1- Opportunità che la Variante Scalo Vallino sia approvata con modalità e tempi coerenti con il presente Accordo di Programma.
- 2- Opportunità che la Variante Scalo Vallino venga approvata con modalità e tempi coerenti con l'AdP. Va soddisfatto il requisito di coerenza progettuale dell'ambito Dante con gli altri ambiti limitrofi anche per quanto previsto nell'AdP
- 3- Si considera opportuno inserire la modifica della viabilità proposta.
- 4- Quanto in contrasto con il Regolamento edilizio dovranno essere trattate nell'AdP.

NOTE

- Per quanto riguarda i punti 3 e 4 si rimanda al fascicolo di variante che ha recepito le indicazioni e i rilievi emersi nel corso della Conferenza di Servizi e la successiva nota della Regione Piemonte.
- Per quanto riguarda la variante puntuale Scalo Vallino verranno illustrati i contenuti sostanziali in sede di ratifica in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la coerenza con gli ambiti limitrofi si ritiene opportuno inserire tali indicazioni nella specifica variante Scalo Vallino.

Deliberazione della Giunta Provinciale
n. 700-37478/2013 approvata nella seduta del 08/10/2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - AMPLIAMENTO CENTRO BIOTECNOLOGIE IN VARIANTE AL P.R.G.C. - ART. 17 BIS L.R. 56/77 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 8 del 30/01/2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha attivato la promozione di un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento del "*Centro di Biotecnologie Molecolari*" sull'area di Via Nizza "*ex Scalo Vallino*" in Torino, in variante al P.R.G.C. vigente;
- con Atto del Sindaco di Torino del 02/07/2013, è stata indetta la conferenza di servizi tra i rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino e di altri soggetti interessati, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i., per la conclusione del suddetto Accordo di programma, utilizzando le procedure di cui all'art. 17 bis della L.R. 56/77, come introdotto dalla L.R. 3/2013;
- l'ampliamento del "*Centro di Biotecnologie Molecolari*" sull'area di Via Nizza "*ex Scalo Vallino*" in Torino, comporta una Variante al P.R.G.C. che è stata illustrata nella prima seduta di conferenza dei servizi del 26/07/2013; la relativa documentazione è stata trasmessa alla Provincia, in data 12/07/2013 (pervenuta il 18/07/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 01/2013_17bis*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 864.671 ab. al 2001 e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991), cui è seguito nell'ultimo decennio un lieve incremento;

- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I[^]* (di cui ha 1.109 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.683 ettari alla *Classe II[^]* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale); è inoltre interessato da 354 ettari coltivati a "*Vigneti, frutteti e nocciolati*";
- è compreso nell'Ambito I di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Trafo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a proporre una Variante al P.R.G.C. vigente, da approvarsi mediante specifico Accordo di programma (art. 34 D.Lgs. 267/2000) utilizzando i disposti di cui al comma 2 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77, così come è emerso nella prima seduta della conferenza dei servizi del 26/07/2013;

dato altresì atto che, al fine di raccogliere osservazioni e proposte, il Comune di Torino ha pubblicato la proposta di Variante in oggetto per trenta giorni dal 02/08/2013 al 31/08/2013;

rilevato che, nello specifico, la proposta di Variante in oggetto, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- Zona Urbana di Trasformazione ambito "13.2 Dante":
 - a) la perimetrazione dell'area oggetto dell'Accordo di Programma con la definizione del lotto destinato alla realizzazione dell'ampliamento del "Centro di Biotecnologie Molecolari" con destinazione d'uso Attrezzature di Interesse Generale e della relativa viabilità di accesso al lotto;
 - b) la modifica della scheda normativa "13.2 Dante" con l'inserimento della previsione di mq 20.000 di SLP con destinazione "Attrezzature di Interesse Generale" per le quali viene limitata la dotazione minima di parcheggi;
 - c) l'inserimento del riferimento all'area oggetto di Accordo di Programma evidenziata nella tavola allegata alla scheda normativa;
 - d) l'indicazione nella scheda normativa della presenza degli edifici tutelati ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;
 - e) la previsione del superamento dei limiti del Regolamento Edilizio;

evidenziato che:

- la proposta di Variante è stata sottoposta alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS: con provvedimento del competente Settore regionale in data 23/07/2013 n. 359 è stata disposta l'esclusione dal processo di valutazione con prescrizioni; il Servizio competente della Provincia di Torino con nota del 17/07/2013 ha formulato il proprio parere ritenendo di dover escludere la Variante dalla fase di valutazione;
- alla proposta di variante sono allegate le determinazioni in linea acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

dato atto che il delegato della Provincia rappresenterà i contenuti della presente deliberazione nella Conferenza di servizi del 10/10/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi del secondo comma dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. 3/2013, in merito alla proposta di Variante al P.R.G.C. del Comune di Torino, finalizzata alla realizzazione dell'ampliamento del "*Centro di Biotecnologie Molecolari*" sull'area di Via Nizza "*ex Scalo Vallino*" in Torino, **giudizio di compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che rispetto alla suddetta proposta di Variante non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dare atto che il delegato della Provincia rappresenterà i contenuti della presente deliberazione nella Conferenza di servizi del 10/10/2013;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

* * *

SEDE LEGALE: Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO - C.F. - P.I. 09737640012
Tel. +39 011 566.1566 - posta certificata: aslto1@postecert.it

Prot. n. 42653

Torino, li

10 Ott. 2013

DIREZIONE CENTRALE
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE
E SVILUPPO

 10/10/2013

Alla Città di Torino
Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e
Lavoro
Direzione Urbanistica
Via Meucci, 4 - 10121 Torino

Oggetto : Accordo di Programma in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.
inerente il progetto di ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari - Incubatore di ricerca
dell'Università di Torino, da collocarsi nell'area ex "Scalo Vallino" in zona via Nizza -
Invito alla Conferenza di Servizi del 10 ottobre 2013.
Osservazioni e Considerazioni ASL

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi - prevista per il 10 ottobre 2013 - di
cui alla nota protocollo n.2667 T6_20_7_11 del 26.09.2013, pervenuta il 30.09.2013 e di cui al
protocollo ASLTO1 n.89343, durante la quale verrà presentato il Progetto Edilizio del Centro di Biotecnologie
Molecolari ed esaminate le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione della Variante.

Considerato l'incontro propedeutico alla CdS richiesto dai Progettisti e tenutosi presso i nostri
uffici il 3.10.2013, presenti i Progettisti e i Funzionari dei Servizi di Igiene Pubblica (SCISP/SSIEU) e
Veterinari (SVET/C).

Tenuto conto e richiamato il contributo di competenza ASL prot.69225 del 19.07.2013 relativo
alla procedura di VAS-Fase di verifica.

Si puntualizza e ribadisce quanto già espresso ai Progettisti durante il citato incontro
propedeutico, in particolare si ricorda che gli elaborati di progetto, per quanto relativo agli
aspetti igienico-edilizi, dovranno:

1) riportare tutte le necessarie informazioni circa le soluzioni adottate in risposta al precedente
parere ASL relativo alla procedura di VAS_Fase di verifica (prot.ASL n.69225 del 19.07.2013). Le
considerazioni dovranno comprendere anche le parti dell'area che saranno cedute all'uso pubblico (es.
viabilità, delimitazione/protezione anche a verde tra strada e ferrovia, amianto ambientale, ecc.);

2) relativamente ai luoghi di vita e di lavoro, si richiama l'intero punto 6) del precedente parere
ASL citato. Per gli stessi dovranno essere riportate le necessarie informazioni igienico-edilizie secondo le
indicazioni e la modulistica già rese note ai progettisti durante l'incontro del 3.10 u.s.. Si ricorda, in
particolare:

- per la sala conferenza sia indicato o meno l'uso pubblico, indipendente o meno dal Centro, e la sua
rispondenza alle specifiche norme di settore;

- per eventuali punti di ristoro ne siano indicati gli utilizzatori (es. lavoratori, terzi, pubblico, ecc.) e la
gestione. Per eventuali usi misti alternati, sia prevista la rispondenza a tutte le norme di settore (es. luoghi di
lavoro, sicurezza alimentare, ristorazione, ecc.), con particolare riferimento a quelle più restrittive;

- per gli stabulari il progetto sia completo di tutti i locali/ambienti interni che ne caratterizzeranno la gestione, anche se da realizzarsi con pareti leggere e/o prefabbricate;
- per i laboratori sia indicata la specificità funzionale (es. chimico, biologico, radiologico, ecc.) e il livello di rischio;
- per i laboratori si richiama la rispondenza al D.Lgs 81/08 e s.m.i., e in particolare all'allegato IV (requisiti dei luoghi di lavoro) dello stesso;
- per gli ambienti a rischio radiazioni ionizzanti si richiama il rispetto delle norme di settore e, per questa fase progettuale, la previsione dei locali specifici di lavoro e di servizio;
- per i depositi e i locali tecnici sia posta particolare attenzione alla prevenzione dei rischi antinfortunistici e/o di inquinamento/molestia a carico dei lavoratori addetti e a carico di lavoratori non specificatamente addetti, di utenza/pubblico dell'edificio in previsione e degli spazi privati e pubblici limitrofi allo stesso;
- per gli impianti, in particolare per quelli aerulici, siano prodotte relazioni sintetiche ma esaustive corredate di schemi di funzionamento (es. schemi unifilari di funzionamento del circolo aria immessa/estratta, posizione degli "sfiati" e dei camini di evacuazione fumi, ecc.).

Poiché il progetto riguarda un'opera complessa che richiede – per l'espressione del parere ASL – l'esame da parte di più Servizi del Dipartimento Integrato della Prevenzione dell'ASLTO1, si chiede che gli elaborati progettuali pervengano alla Struttura scrivente almeno 20 giorni (preferibilmente 30 giorni) prima della data fissata per la produzione del parere ASL (CdS e/o rilascio PdC).

Tanto per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
S.S. IGIENE EDILIZIA E URBANA
(d.s.sa Franca GARABELLO)

CD

INFORMATIVA ai sensi del D.L.vo 196/2003, art.13: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

GIOVVE' COM-TO.REGISTRO
UFFICIALE N. 0023433.07-10-2013



Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Torino

Via ...

UFFICIO ...
... ..

2700 - 7.10.2013

CITTA' DI TORINO
Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo,
Territorio e Lavoro
DIREZIONE URBANISTICA
(anna.petruzzi@comune.torino.it)

Handwritten notes in Arabic script

Prot. n. ... IV del ...
Prat. 74057

(di cui ...)

Oggetto: Conferenza del Servizio del 10.10.2013 ore 10.30 - Accordo di Programma in variante P.R.G. ai sensi dell'art. 34 del D Lgs. n. 267/2000 e s.m.t. inerente il progetto di ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari - Incubatore di Ricerca dell'Università di Torino, da collocarsi nell'area ex "Scalo Vallino" in zona Via Nizza.

In riferimento alla Convocazione della Conferenza si rappresenta l'impossibilità di partecipare per concomitanti attività istituzionali.

Il parere di competenza, dovuto per le attività dell'allegato I del DPR 151/11, potrà essere espresso dall'esame della documentazione prodotta con i contenuti ex art. 3 DM 7.8.12.

Ulteriormente, per le regolarità amministrative del procedimento, dovranno essere attivate, se dovute, le procedure ex art. 3 DPR 151/11.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
D.V.D. Calogero BARBERA



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Doti. Ing. Salvatore SPANO

Handwritten signature

CB:eg